

# TORINO-LIONE

**IL CONVEGNO** Il sottosegretario Improta ad Avigliana

## Monti blindata il progetto Due leggi per tutelare i lavori dell'alta velocità

*«Dare continuità al di là di chi governerà dopo»  
Virano: progetto il 9 gennaio, talpa in primavera*

→ Per ora il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri in Valsusa non si è vista. Però a Chiomonte ci andrà entro metà novembre, ha assicurato ancora ieri mattina al commissario per l'opera Mario Virano, durante un incontro romano in preparazione al summit Italia-Francia del 3 dicembre che si terrà a Lione, dove la Tav sarà uno dei temi all'ordine del giorno. Nel frattempo in Valle, ad Avigliana, è salito invece il sottosegretario ai Trasporti Guido Improta, primo esponente dell'esecutivo Monti a metterci piede (l'ultimo di un governo era stato Mino Giachino). L'occasione è il convegno organizzato dal Pd sullo sviluppo del territorio: dentro il dibattito su lavoro e trasporti, fuori la contestazione. Due le misure annunciate da Improta per sottolineare la vicinanza del Governo, per «non lasciare soli il cantiere e Ltf», la società che si occupa della progettazione e delle opere preliminari: l'inserimento dell'opera nella strategia della macroregione che unisce le tratte frontaliere di Italia e Francia, «per garantire la continuità di azione nel tempo, indipendentemente da chi sarà al governo» e l'adozione per legge del metodo della consultazione pubblica, usato per la prima volta nel nostro paese con l'Osservatorio sulla Tav guidato da Virano. Le due iniziative rappresentano una risposta all'appello lanciato in mattinata da Marco Rettighieri, direttore generale di Ltf. «Non lasciate sola la Valle - ha detto rivolgendosi ad Improta -. A volte, ora, ci troviamo a prendere

decisioni oltre le nostre competenze». L'obiettivo di Monti, ha fatto capire Improta, è di salvaguardare per il futuro sia l'attività di Ltf che quella del soggetto internazionale promotore che si occuperà di costruire il tunnel sotto le Alpi. La chiave per riuscirci, spiega, è di rafforzare la strategia delle macroregioni (il Piemonte fa parte dell'insieme AlpMed) anche in vista della presidenza italiana Ue del 2014. «Non si tratta di aumentare i

fondi, né di formulare nuove governance, quanto di mettere a fattore comune risorse di stati diversi. Per noi il problema è anche non perdersi il traino degli altri» ha aggiunto. La seconda strada è adottare per tutte le grandi opere realizzate in Italia «la consultazione pubblica, sul modello di cosa avviene già oggi in Francia. Per la Torino-Lione questo metodo ha funzionato ma al di là del valore delle persone, è necessario che la materia sia regolata da una legge»,

di cui si dovrebbe parlare già oggi in Consiglio dei ministri. Secondo Improta, il Governo con la Tav «ha rimesso in discussione tutta l'operazione, si è riappropriato di tutto il progetto, esaminandolo. Ha riconsiderato i punti di partenza senza sentirsi legato da impegni presi dai governi precedenti e ha pubblicato tutti i documenti del progetto sul sito del ministero. Per contro, la risposta da parte di chi è contrario è stata solo di tipo movimentista». Intanto, mentre il presidente della Provincia Antonio Saitta ha polemicizzato con Matteo Renzi («A Torino non ha detto una parola sulla Tav. Vuole rottamarla?»), il commissario Virano ha ricordato le prossime tappe del crono-programma dell'opera: entro il 9 gennaio ci sarà il progetto definitivo della tratta internazionale, a breve inizierà lo scavo della galleria di sicurezza di Chiomonte «che per tutto l'inverno sarà realizzato con la tecnica tradizionale, poi in primavera inizierà la seconda fase, lo scavo con la talpa». Confermate le altre scadenze. Nel 2014 il collegamento fra due discenderie in territorio francese segnerà l'inizio dello scavo del tunnel di 57 chilometri sotto le Alpi, in contemporanea si lavorerà per anticipare una parte dei cantieri in Italia, la connessione fra la linea storica a Bussoleno e lo sbocco della futura galleria a Susa, attraverso un tunnel di 1,9 chilometri che consentirebbe di smaltire sui binari i materiali di risulta del cantiere.

[a.g.]

